

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI FIRENZE

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

L'immagine di Firenze dalle carte al web. Percorsi di ricerca tra storia e contemporaneità della città

4) *Settore di intervento del progetto:*

Valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico

4bis) *Codice identificativo dell'area di intervento:*

CODICE AREA GEN

5) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il patrimonio archivistico del Comune di Firenze e il patrimonio librario storico che l'Amministrazione possiede presso varie biblioteche comunali fiorentine sono assegnati alla Posizione Organizzativa "Archivi e collezioni librerie storiche", afferente alla Direzione Cultura Turismo e Sport. L'ufficio è competente in merito alle attività di conservazione, gestione, fruizione nonché valorizzazione del patrimonio documentario: dal monitoraggio dello stato di conservazione di unità archivistiche e opere librerie al loro eventuale restauro e digitalizzazione; dal riordino dei documenti alla loro schedatura; dall'inventariazione di libri e periodici alla loro catalogazione; dall'organizzazione e gestione dei servizi al pubblico per la consultazione di documenti manoscritti, disegni, atti, opere a stampa alla valorizzazione degli stessi documenti con esposizioni, cataloghi a stampa, pagine web dedicate. Il patrimonio archivistico è consultabile sui database ArchiFirenze e ArchiDis presenti sulla rete civica del Comune di Firenze; il patrimonio librario è catalogato e ricercabile sull'Opac del Sistema documentario integrato dell'area fiorentina SDIAF di cui il Comune di Firenze è ente capofila da circa 13 anni. Tutte le attività sono realizzate ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. n. 42 /2004) e del Testo unico delle disposizioni in materia di beni culturali, istituti e attività culturali della Regione Toscana (LR n. 21/2010); l'ufficio "Archivi e collezioni librerie storiche" partecipa a bandi regionali per l'implementazione del catalogo librario on line e per il restauro del patrimonio.

Si distinguono, per tipologia, due nuclei principali di patrimonio, quello archivistico (archivio storico e di deposito) e quello librario costituito da collezioni librerie storiche conservate in primo luogo presso la Biblioteca delle Oblate – Sezione di conservazione e storia locale, ma alcuni fondi di consistenza minore si trovano ubicati presso altre biblioteche comunali.

Tutto il patrimonio documentario testimonia la storia della città di Firenze e le attività che da anni l'Amministrazione comunale realizza in questo ambito mirano a valorizzare e far conoscere ciò che conserva utilizzando anche le nuove tecnologie informatiche e dei nuovi media. Non solo esposizioni di documenti, non solo attività di consultazione in loco, ma anche digitalizzazione di documenti, pubblicazione sulle pagine web, mostre virtuali per visitatori remoti.

Il patrimonio archivistico presso l'Archivio storico e di deposito del Comune

In seguito alla legge del 1963 sugli archivi, che imponeva agli enti locali di istituire la cosiddetta sezione separata d'archivio per i documenti relativi ad affari esauriti da più di quarant'anni, nel 1976 nasce l'Archivio storico comunale fiorentino. Poiché i documenti archivistici sono beni culturali fin dalla loro nascita l'archivio è responsabile anche della documentazione non ancora storica, ma non più necessaria al disbrigo delle pratiche correnti, costituente il cosiddetto archivio di deposito.

In Palazzo Bastogi - via dell'Oriuolo 33-35 – ha sede l'Archivio Storico dove sono conservati i documenti prodotti e ricevuti dall'amministrazione comunale a partire dalla sua nascita, avvenuta con l'editto del granduca Pietro Leopoldo del 20 novembre 1781 nell'ambito della riorganizzazione dello Stato Toscano. Tra i fondi principali si annoverano quindi il fondo della Comunità di Firenze (1782 – 1865) e quello del Comune di Firenze, istituito con la legge di unificazione comunale e provinciale del 1865. A questi s'interpone la parentesi della *Mairie* francese, tra il 1808 e il 1814, quando la Toscana passò per breve tempo sotto il dominio napoleonico.

A completare i circa 3.500 metri lineari di documentazione custodita in Palazzo Bastogi contribuiscono inoltre numerosi fondi aggregati: archivi di enti assistenziali o educativi soppressi con la legge del 1978 come ad esempio il *Fondo delle Scuole Leopoldine*, archivi di comunità limitrofe assorbite dal territorio fiorentino nel corso degli anni, come il Pellegrino, Rovezzano, Brozzi e varie istituzioni culturali.

La consultazione del patrimonio documentario è libera e gratuita. Le ricerche che vengono effettuate riguardano essenzialmente vicende di cui l'amministrazione è stata protagonista durante lo svolgimento dei propri compiti: si tratta quindi di documenti – atti, carteggi, documenti contabili, elaborati grafici, fotografie - prodotti dai vari uffici e dagli organi deliberanti nell'esercizio delle proprie funzioni e relativi ai vari aspetti della vita cittadina (lavori pubblici, assistenza, anagrafe e stato civile, pubblica istruzione, cerimonie, ecc.)

Dopo un primo intervento di riordino e schedatura cartacea finalizzato a ricostruire il criterio di ordinamento originario secondo la disciplina dell'Archivistica storica, dal 1985 è iniziata la descrizione informatizzata dell'intero patrimonio conservato, tuttora in corso, grazie al quale la documentazione è reperibile in rete attraverso l'interrogazione delle banche dati Archifirenze e Archidis. A questo lavoro si aggiunge quello di digitalizzazione e di primo restauro dei documenti, tutte attività che da anni l'archivio svolge allo scopo di preservare e rendere fruibile la memoria storica cittadina.

L'Archivio di deposito si trova in una sede distaccata dove viene conservata la documentazione che i diversi uffici comunali versano regolarmente una volta che questa ha cessato di avere un utilizzo corrente. Si tratta quindi di documenti datati indicativamente dagli anni '70/'80 del secolo scorso per i quali è in corso un'attività

volta alla individuazione dei materiali destinati a conservazione permanente e al loro riordino al fine di una pubblica fruizione. Attualmente la documentazione raccolta è stimabile quantitativamente in circa 7.000 metri lineari.

Il SCR si inserisce nel contesto sopra descritto con l'obiettivo di incrementare l'attività di schedatura e quella di promozione delle attività di valorizzazione del patrimonio.

Per quanto riguarda l'attività di schedatura si prenderanno in considerazione due tipologie di materiali: quelli iconografici provenienti dalle strutture tecniche dell'amministrazione e quelli fotografici acquisiti con donazioni o facenti parte di specifiche serie archivistiche. In particolare i volontari in servizio civile dovranno intervenire su alcune singole serie archivistiche di più recente acquisizione e sui materiali iconografici provenienti dalle strutture tecniche dell'amministrazione (es. Direzione Urbanistica, Direzione Servizi Tecnici e tutela patrimonio comunale) per attività di riordino e schedatura utilizzando il software Opera/Easycat. Per i materiali fotografici invece l'attività di catalogazione sarà fatta mediante il software Easycat e riguarderà le foto provenienti dall'Ufficio risanamento centro storico, dall'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, dalla donazione Joe Blaunstein e dal progetto *La tua storia la nostra storia*, un'importante raccolta di immagini digitali che testimoniano la storia sociale della nostra città con foto di singoli cittadini.

In merito alla promozione delle attività di valorizzazione del patrimonio, i volontari in servizio civile saranno un importante supporto per incrementare la diffusione delle informazioni (tramite mail, pagine web dedicate, il nuovo catalogo del Sistema SDIAF Openweb, uso di nuovi media) al fine di un maggiore coinvolgimento dei cittadini e di accrescere la consapevolezza del patrimonio documentario posseduto.

Indicatori (dati 2013)

Inventariazione e schedatura n. 6.000 unità archivistiche

Schedatura fotografie n. 0

Attività di valorizzazione (visite didattiche, attività espositive) n. 35

Le collezioni librerie storiche del Comune

Le collezioni librerie storiche che il Comune di Firenze possiede sono conservate in più biblioteche in riferimento al tempo e alle vicende che hanno portato alla loro formazione.

Il patrimonio storico, per sue caratteristiche intrinseche, nonché per normative e regolamenti vigenti, non è soggetto al prestito; può essere consultato soltanto in sede con la sorveglianza degli operatori presenti in sala. Le riproduzioni del patrimonio storico sono soggette ad autorizzazione e vengono effettuate da operatori interni, nel rispetto delle leggi vigenti in tema di diritto d'autore, solo mediante scansioni digitali.

I FONDI STORICI DELLA BIBLIOTECA DELLE OBLATE

Il nucleo più importante per consistenza e valore culturale si trova nella Sezione di conservazione e storia locale della Biblioteca delle Oblate, oggi importante luogo di incontro e di cultura della città.

Il patrimonio librario della Sezione di conservazione e storia locale è stato acquisito in oltre un secolo di vita, da quando la Biblioteca comunale fu istituita in Palazzo Vecchio nel 1898. Per opera del primo bibliotecario, Giuseppe Conti, e di chi gli succedette a capo della biblioteca, le raccolte librerie furono incrementate secondo i criteri stabiliti già nel primo *Regolamento* del 10 febbraio 1913 e cioè raccogliendo "opere riguardanti in particolar modo la storia di Firenze". Le acquisizioni più significative hanno avuto luogo nella prima metà del '900: il Lascito Boncinelli, l'acquisto della Biblioteca Conti, il Lascito Tordi e soprattutto il Lascito Robert Davidsohn con la biblioteca e le carte d'archivio del noto studioso purtroppo in parte perdute a causa delle vicende belliche.

Nel 1953 la biblioteca fu trasferita alle Oblate. L'antico convento di proprietà comunale, che già da tempo ospitava la Biblioteca del Risorgimento, l'Accademia della Colombaria, il Museo di Firenze Antica, divenne un Centro di Cultura riunendo qui anche il patrimonio librario e archivistico che si trovava in Palazzo Vecchio.

Il 4 novembre 1966 l'Arno invase i locali delle Oblate per più di un metro di altezza. Il personale della biblioteca, come tanti fiorentini in quei giorni, si mise subito all'opera riuscendo a salvare dal fango gran parte del materiale; le due terrazze coperte al secondo piano, gli antichi stenditoi delle suore Oblate, servirono per far asciugare carte archivistiche e libri di pregio, ma tanti portano ancora il segno di quella tragedia.

A partire dalla fine degli anni '90 la biblioteca, oltre ad acquisire nuovi e importanti fondi librari di interesse storico (Fondo Ricci, Fondo Pelaez, Fondo Musei Comunali), si è messa al passo con le nuove tecnologie, ha informatizzato il catalogo che è consultabile interamente sull'opac del Sistema documentario integrato dell'area fiorentina SDIAF e offre su web l'accesso al patrimonio che nel frattempo è stato digitalizzato, soprattutto periodici storici del XVIII e XIX secolo.

Il patrimonio della Sezione di conservazione e storia locale consiste in oltre 50.000 documenti (disposti su circa 2.300 metri lineari) tra cui circa 3.000 edizioni antiche stampate tra il XVI secolo e gli inizi del XIX. E' presente anche un incunabolo. Particolarmente notevole è la raccolta di almanacchi e lunari, quella di *nuptialia* e la collezione di periodici storici che comprende le testate satirico politiche dell'Ottocento e le riviste fiorentine che hanno fatto la storia della cultura e delle avanguardie italiane del Novecento quali *Hermes*, *La*

Voce, Il Leonardo, Lacerba, Frontespizio.

Per far conoscere ai cittadini la ricchezza di questo patrimonio che documenta la storia della città di Firenze, la *Sezione di conservazione e storia locale* realizza progetti editoriali e organizza attività didattiche ed espositive; svolge inoltre attività di restauro e digitalizzazione al fine di garantire la completa fruibilità dei documenti posseduti.

IL FONDO BUP PRESSO LA BIBLIOTECA PALAGIO DI PARTE GUELFA

Presso la Biblioteca Palagio di Parte Guelfa è conservato il Fondo BUP – ex Biblioteca dell'Università Popolare. L'Università Popolare nacque a Firenze ai primi del Novecento con la specifica finalità di diffondere l'istruzione e la cultura tra le classi più umili e metteva quindi a disposizione dei propri utenti opere di letteratura, manuali tecnici di vario genere per le classi di lavoratori, letteratura per l'infanzia. L'Università Popolare è esistita tra alterne vicende fino al 1975 formando una ricca e variegata biblioteca oggi denominata Fondo BUP e costituita da oltre 22.000 volumi databili principalmente tra la fine dell'800 e la prima metà del secolo scorso. Particolarmente interessanti sono le opere di letteratura per l'infanzia dei primi anni del Novecento con le immagini realizzate da noti illustratori e disegnatori quali Bruno Angoletta, Carlo Chiostrì, Gustavo Doré, Attilio Mussino, Sergio Tofano, Yambo. Il Fondo è stato catalogato ed è interamente consultabile sull'opac del Sistema documentario integrato dell'area fiorentina SDIAF. Le opere sono oggetto di valorizzazione con eventi espositivi organizzati dalla Biblioteca Palagio di Parte Guelfa.

Il SCR per le collezioni librerie storiche si inserisce nel contesto sopra descritto con l'obiettivo di incrementare l'attività di monitoraggio del patrimonio nonché il riordino e la verifica del posseduto, valorizzare l'attività di digitalizzazione già svolta e in corso implementando il catalogo on line con le immagini ottenute per permettere all'utenza la consultazione da remoto. Inoltre i volontari in servizio civile saranno coinvolti per la realizzazione di percorsi di ricerca su tematiche di storia locale da pubblicare sulle pagine web e sul nuovo catalogo del Sistema SDIAF Openweb e la collaborazione nelle attività di valorizzazione del patrimonio librario per incrementare la diffusione delle informazioni e quindi il coinvolgimento degli utenti. Una volta acquisita la consapevolezza del patrimonio librario storico posseduto i volontari in SCR potranno essere di supporto al personale della biblioteca per l'assistenza agli utenti in sala.

Indicatori (dati 2013)

Monitoraggio e riordino del patrimonio n. metri lineari 1.000
Attività di digitalizzazione n. 500
(immagini acquisite da opere librerie a stampa)
Attività di valorizzazione collezioni storiche n. 17
(visite didattiche, attività espositive)

6) *Obiettivi del progetto:*

ARCHIVIO STORICO E DI DEPOSITO

attività	Obiettivi specifici	Risultati attesi
Schedatura archivistica	-Schedatura delle serie archivistiche della Direzione Patrimonio immobiliare, Ufficio Belle Arti, Ufficio Infrastrutture	n. 500 unità archivistiche schedate n. 800 disegni architettonici
Schedatura immagini storia della città	Schedatura delle fotografie utilizzando il software EasyCAT relative a: -alluvione del 1966: foto donate da Joe	n. 1.000 immagini schedate

	-serie Ufficio Gabinetto del Sindaco - progetto <i>La tua storia la nostra storia</i> (immagini digitali)	
Attività valorizzazione del patrimonio archivistico	Collaborazione per la realizzazione di eventi espositivi di valorizzazione della documentazione archivistica con particolare riferimento alle seguenti ricorrenze: - <i>Firenze capitale, dal mercato vecchio al mercato nuovo</i> (2015) - <i>Visitatori stranieri nella Firenze capitale</i> in collaborazione con il Gabinetto G.P. Vieusseux, -Cinquantesimo anniversario alluvione di Firenze (2016) Collaborazione per la realizzazione di progetti didattici e visite guidate. Interventi mirati per la promozione e la diffusione delle iniziative al fine di aumentare la partecipazione agli eventi.	Incremento del 5% dell'attività di promozione culturale

COLLEZIONI LIBRARIE STORICHE

attività	Obiettivi specifici	Risultati attesi
Monitoraggio e riordino del patrimonio posseduto	Attività di monitoraggio dello stato di conservazione del patrimonio posseduto dalla Biblioteca delle Oblate – Sezione di conservazione e storia locale; riordino con nuove buste, nuovi contenitori, fettucce di cotone, reggilibri; verifica del patrimonio posseduto	Riordino e verifica del 20% del patrimonio (circa 500 metri lineari su 2.300)
Digitalizzazione e implementazione opac	-Acquisizione digitale immagini delle edizioni a stampa del Settecento della Biblioteca delle Oblate -Acquisizione digitale delle immagini presenti nelle opere di letteratura per l'infanzia del Fondo BUP -Pubblicazione delle immagini sull'opac o su pagine web dedicate	n. 2.000 immagini inserite nel catalogo pronte alla pubblicazione in opac
Percorsi di ricerca sulle pagine web	Progettazione di percorsi di ricerca sulla storia della città di Firenze analizzando le risorse possedute dalla Sezione di conservazione e storia locale della Biblioteca delle Oblate e pubblicazione sulle pagine web	Redazione e pubblicazione di n. 4 percorsi di ricerca
Attività valorizzazione del patrimonio librario storico	Collaborazione per la realizzazione di eventi espositivi di valorizzazione della documentazione archivistica con particolare riferimento alle seguenti ricorrenze: - <i>Firenze capitale dal mercato vecchio al mercato nuovo</i> (2015) -Centenario dantesco -Cinquantesimo anniversario alluvione di Firenze (2016) Collaborazione per la realizzazione di progetti didattici e visite guidate, es. <i>I viaggi di Gutenberg</i> all'esplorazione della stampa storica nel tempo delle collezioni librerie. Interventi mirati per la promozione e la diffusione delle iniziative al fine di aumentare la partecipazione agli eventi.	Incremento del 5 % dell'attività di promozione culturale
Assistenza agli utenti in sala	Supporto al personale della Biblioteca delle Oblate – Sezione di conservazione e storia	Miglioramento qualità dei servizi all'utenza offrendo assistenza sulle

	locale per l'assistenza agli utenti	risorse digitali della biblioteca
--	-------------------------------------	-----------------------------------

7) Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

Le risorse umane impiegate per le attività di competenza della P.O. Archivi e collezioni librerie storiche sono 16 (6 dipendenti del Comune di Firenze e 10 dipendenti dell'ATI alla quale sono stati appaltati alcuni servizi). Tra il personale si distingue n. 1 responsabile, n. 9 archivisti, n. 1 impiegato dedicato alle attività culturali, n. 1 restauratore, n. 1 informatico, n. 1 amministrativo, n. 2 addetti ai servizi generali

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

Le attività previste per i ragazzi che svolgono SCR sono le seguenti, distinte per i due ambiti precedentemente indicati patrimonio archivistico e patrimonio librario storico

attività	PATRIMONIO ARCHIVISTICO
Schedatura archivistica	Utilizzando il software Opera/Easycat, per il quale i ragazzi avranno seguito apposita formazione, dovranno procedere a: -Schedatura delle serie archivistiche della Direzione Patrimonio immobiliare, Ufficio Belle Arti, Ufficio Infrastrutture -Schedatura disegni tecnico progettuali di provenienza dei vari uffici tecnici comunali
Schedatura immagini storia della città	Utilizzando il software Easycat per il quale i ragazzi avranno seguito apposita formazione, dovranno procedere alla catalogazione delle immagini conservate in archivio relative a: -alluvione del 1966: foto donate da Joe Blaunstein -serie Ufficio risanamento centro storico -serie Ufficio Gabinetto del Sindaco
Attività valorizzazione del patrimonio archivistico	Si tratta di collaborare con il personale per la realizzazione di alcuni eventi espositivi di valorizzazione dei documenti archivistici con particolare riferimento a: <i>Firenze capitale, dal mercato vecchio al mercato nuovo</i> (2015) <i>Visitatori stranieri nella Firenze capitale</i> in collaborazione con il Gabinetto G.P. Vieusseux Cinquantésimo anniversario alluvione di Firenze (2016)
attività	PATRIMONIO LIBRARIO STORICO
Monitoraggio e riordino del patrimonio posseduto	L'attività consiste nel monitoraggio dello stato di conservazione del patrimonio posseduto dietro indicazioni specifiche degli operatori della biblioteca; se necessario si dovrà intervenire inserendo l'opera libraria in buste di carta a pH neutro o nuovi contenitori, si dovranno utilizzare apposite fettucce di cotone per legare insieme periodici sciolti.

Digitalizzazione e implementazione opac	Dovranno essere individuate, dietro indicazione degli operatori della biblioteca, le immagini da digitalizzare appartenenti alla collezione di opere a stampa del Settecento e al Fondo. Si procederà poi all'acquisizione delle immagini utilizzando gli appositi scanner e al loro inserimento in opac attraverso il software Easycat implementando in tal modo il catalogo
Percorsi di ricerca sulle pagine web	In collaborazione con il personale interno saranno individuate alcune tematiche relative alla storia della città sulle quali realizzare percorsi di ricerca specifici. I ragazzi del SCR dovranno studiare il patrimonio bibliografico posseduto dalla Sezione di conservazione e storia locale della Biblioteca delle Oblate relativo alle tematiche scelte, redigere testi sul percorso tematico individuato, scansionare eventuali immagini. Si procederà poi alla pubblicazione sulle pagine web della biblioteca, tra cui il nuovo catalogo del Sistema SDIAF Openweb, dei percorsi di ricerca realizzati. Percorsi di studio di storia sono propedeutici a questo tipo di attività
Attività valorizzazione del patrimonio librario	Si tratta di collaborare con il personale per la realizzazione di alcuni eventi espositivi di valorizzazione del patrimonio librario con particolare riferimento a: <i>Firenze capitale, dal mercato vecchio al mercato nuovo</i> (2015) Centenario Dantesco Cinquantenario anniversario alluvione di Firenze (2016) I volontari in SCR dovranno studiare il tema dell'evento espositivo, collaborare per la scelta dei documenti, la redazione di testi, le attività di promozione per incrementare la diffusione delle informazioni e della comunicazione al fine di raggiungere un numero maggiore di cittadini e visitatori (comunicazioni via mail, pagine web dedicate tra cui il nuovo catalogo del Sistema SDIAF openweb, uso di nuovi media) Sarà richiesta inoltre una collaborazione per la realizzazione di progetti didattici e visite guidate quali ad es. il percorso didattico <i>I viaggi di Gutenberg</i> all'esplorazione della stampa storica nel tempo delle collezioni librerie. Percorsi di studio di lettere e storia sono propedeutici a questo tipo di attività
Assistenza agli utenti in sala	Una volta presa consapevolezza del patrimonio librario storico della Biblioteca delle Oblate, i volontari in SCR potranno essere valido supporto al personale per l'assistenza agli utenti. In particolare si potrà garantire un miglioramento del servizio offrendo un'assistenza mirata alle risorse digitali possedute dalla biblioteca o presenti sulle proprie pagine web. Percorsi di studio di biblioteconomia sono propedeutici a questo tipo di attività

8) Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):

4

10) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):

30

11) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

5

12) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Per esigenze di servizio e per ubicazione del patrimonio archivistico e documentario, si richiede la disponibilità dei volontari a spostarsi in città dove il patrimonio archivistico e documentario è conservato.

13) Sede/i di attuazione del progetto (1):

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
1	Archivio e collezioni librerie storiche	Firenze	Via dell'Ortiuolo 35	2
2	Biblioteca delle Oblate	Firenze	Via dell'Ortiuolo 26	2
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

